

PRO GAZA

In occasione di un pellegrinaggio guidato dal cardinale Zuppi, siamo riusciti a consegnare al parroco di Gaza, attraverso un funzionario ONU, il denaro che avevamo raccolto: **1265 euro**; 550 dalla raccolta straordinaria domenicale e 715 euro come tassazione fissa del 2% per i poveri del nostro bilancio parrocchiale.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 2, alle **ore 18.30** incontro di lettura e commento dei testi della liturgia domenicale.

AMMALATI E ANZIANI

Nella mattinata di **venerdì 5**, primo venerdì del mese, il parroco si reca in visita a quanti non possono recarsi in chiesa per la messa e porterà loro l'eucaristia.

VACANZE DI COMUNITA'

Anche quest'anno la parrocchia propone alcuni giorni di ferie vissuti in uno stile di comunione, da **sabato 27 luglio** a **sabato 3 agosto**, nella casa di comunità a Rocca Pietore. Chi volesse maggiori informazioni chiami Rossella al 3477074858.

Diario di Comunità ...

Hanno fatto ritorno alla casa del Padre:

... nella Pace.

Liliana Vanin, anni 87;
Irma Zamparo, anni 89.

FERIE

Con la pubblicazione di questo numero, la redazione del nostro "foglietto" si prende un periodo di riposo. Con l'occasione ringraziamo il caporedattore, Giacomo Vanin per il suo compito di costruire il foglietto; Massimo Mazzucco che cura la pagina del commento domenicale, sempre molto apprezzato; Antonia Basso che segue la pagina iniziale della preghiera; Paolo Sartorato per la cura del sito web (invitiamo sempre ad iscriversi alla nostra mail list, così tutte le notizie vi arrivano comodamente a casa; Laura Vanin che tiene i contatti con il mondo dei social. Si ringraziano anche quanti e quante hanno voluto scrivere su queste pagine, rendendo il foglietto un prezioso strumento di confronto e informazione della vita della comunità parrocchiale. Se ci dovesse essere qualche notizia importante usciremo con un numero straordinario. Arrivederci a settembre.

ASSEMBLEA PUBBLICA

Con la pubblicazione della Relazioni istruttoria della Giunta comunale all'approvazione del piano di lottizzazione privata in Via Gobbi - Via Tiburtina, con in allegato le controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini ed il parere della Municipalità di Favaro, si chiude una prima parte di questa vicenda. Essendo un progetto che in qualche modo doveva riguardare anche la parrocchia, come già annunciato, il parroco renderà pubblico tutti l'iter seguito, con i nomi dei soggetti coinvolti e le date degli incontri avuti e che hanno portato la parrocchia ad alcune scelte che sono state anche fraintese e contestate. **Venerdì 5**, alle **ore 17.00** nella sala teatro del patronato verranno mostrati progetti e documenti e presentati i passi futuri. L'ingresso è libero.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397



Signore Gesù, come il padre del Vangelo,
rendimi capace di osare infrangendo le certezze umane,
per fidarmi e affidarmi a te.

Signore Gesù, come la donna del Vangelo,
rendimi capace di coltivare desideri grandi e veri,
i soli capaci di muovermi verso te.

Signore Gesù, fa' che trovi sempre il coraggio
di non nasconderti nell'anonima folla,
e in una religiosità di facciata,
per poter anch'io sperimentare,
nella tua verità, la mia vita in libertà.
Fa' che anch'io,
spesso messa all'angolo,
schiacciata dal senso di colpa
e dal giudizio altrui, mi senta dire: «Coraggio, alzati ...
Figlia, la tua fede ti ha salvato, va' in pace». Sara

Domenica 30	XIII^ TEMPO ORDINARIO Sap 1,13-15; 2,23-24 Sal 29 2Cor 8,7.9.13-15 Mc 5,21-43.
Lunedì 1	Am 2,6-10.13-16 Sal 49 Mt 8,18-22.
Martedì 2	Am 3,1-8;4,11-12 Sal 5 Mt 8,23-27.
Mercoledì 3	SAN TOMMASO Ef 2,19-22 Sal 116 Gv 20,24-29.
Giovedì 4	Am 7,10-17 Sal 18 Mt 9,1-8. XIII^ SETTIMANA DEL
Venerdì 5	Am 8,4-6.9-12 Sal 118 Mt 9,9-13. TEMPO ORDINARIO
Sabato 6	Am 9,11-15 Sal 84 Mt 9,14-17.
Domenica 7	XIV^ DEL TEMPO ORDINARIO Ez 2,2-5 Sal 122 2 Cor 12,7-10 Mc 6,1-16

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LA TUA FEDE TI HA SALVATO

Marco racconta di un breve ma memorabile viaggio di Gesù dalla riva del lago alla casa di Giairo. Lungo la strada una donna lo tocca e guarisce da una penosa malattia ritenuta inguaribile; giunto a casa, trova la fanciulla morta; senza scomporsi le prende la mano; *Talità kum!* Le dice, come poco prima aveva detto al mare: *Taci, calmati!* Non solo il mare gli ubbidisce, ma anche la morte. Il testo, così densamente carico sul piano narrativo ed emotivo, invita a rinnovare la fede in Gesù, Signore della vita e della morte; in Gesù che salva. Viene celebrata una salvezza che non si limita alla mente, al cuore o all'anima, ma che abbraccia tutto intero l'uomo, la sua carne non meno che il suo spirito. Certo il Vangelo non promette guarigioni miracolose per tutti; le guarigioni operate da Gesù non sono manifestazioni taumaturgiche fini a se stesse, sono invece dei segni, sono come dei sacramenti in azione. Sono come il pane dell'Eucarestia o l'acqua del Battesimo: la loro grandezza non sta in ciò che si vede e che operano all'esterno, ma in ciò che significano e promettono. E la guarigione dell'emorroissa e la risurrezione della figlia di Giairo significano che Dio, in Gesù Cristo, ha preso in mano le sorti dell'uomo e si è manifestato per quello che è in realtà, cioè il Dio dei viventi e non dei morti; il Dio che fa trionfare la vita e che preserva l'esistenza delle sue creature, non eliminando la malattia, il declino e la morte, ma aprendo in essi un varco verso la vita. Ciò che i segni di Gesù rappresentano è il contenuto stesso della speranza cristiana che acquista senso nella fede: "Figlia, - dice Gesù alla donna - la tua fede ti ha salvata" ed anche oggi, nel tempo della Chiesa, ciò che può salvare è la nostra fede vissuta nella speranza perché "nella speranza noi siamo stati salvati" (Rm. 8,24). Così, nel rischio della fede e nel coraggio della speranza, la promessa di Dio appare straordinaria.

Ogni ideologia si ferma davanti al limite oscuro della morte. Anche in seno al Marxismo si è fatta strada questo dubbio: che senso ha liberare l'uomo dall'oppressione economica, dalla miseria, dall'ingiustizia, dall'alienazione, se poi lo si lascia solo davanti alla morte? Ma la fede può andare oltre e guidare l'uomo anche all'estremo passaggio della morte come ad un transito pasquale del quale i segni riferiti oggi dall'evangelista Marco sono una sorta di prologo.

Massimo

A GONFIE VELE

Si è concluso il GREST. Tre settimane, dal lunedì al venerdì, con oltre sessanta bambini iscritti, e una quindicina di animatori. La storia che ha fatto da trama a tutto è stata l'Odissea. Accompagnando Ulisse i bambini hanno scoperto che il suo, non era nient'altro che un viaggio di ritorno alla vita vera. Proprio come la loro. Ecco alcune testimonianze dei bambini.

Caro GREST, mi hai commosso e mi sono divertita molto alle gite.

Alice P.

Il laboratorio che mi è piaciuto di più, è stato quello nel quale abbiamo dipinto la bottiglia con i colori delle nostre emozioni.

Alex C.

Nel GREST 2024 mi ha colpito l'ultimo episodio della storia di Ulisse, la caccia al tesoro fatta nella gita e il gioco di Rubabandiera.

Andrea C.

Mi sono piaciute tutte le scenette fatte dagli animatori, ma l'ultima, quella di venerdì 28, mi è

piaciuta tantissimo perché finalmente Ulisse è riuscito a tornare a casa.

Elisa V.

Mi è piaciuto un sacco giocare a Rubabandiera, perché mi sono divertita tanto con i miei compagni di squadra a collaborare insieme.

Giorgia R.

La cosa che mi è piaciuta di più a questo GREST, erano le storie di Ulisse e dei suoi compagni.

Alessandra C.

Una prima cosa che mi è piaciuta di questo GREST è il gioco Rubabandiera, perché è un gioco in cui ci muoviamo. Un'altra cosa che mi è piaciuta è stata la gita alla Biennale dove abba-



mo colorato con creatività e la gita all'oasi dove abbiamo visto tanti animali. Mi è piaciuto fare nuove amicizie e di aver ritrovato gli animatori dell'anno scorso.

Beatrice T.

Le cose più belle di questo GREST sono stati i giochi, la gita all'Oasi di san Floriano e tutti gli animatori.

Riccardo F.

Sono stata contenta che alla fine Ulisse sia riuscito a tornare a casa, da suo figlio Telemaco e sua moglie Penelope.

Rachele C.

Quando finirà il GREST mi porterò dietro tutti gli amici che ho conosciuto. Ne ho conosciuti di nuovi e trovati di vecchi e conosciuti meglio altri. Gli animatori che ho conosciuto non li dimenticherò mai.

Alice T.



Di queste tre settimane di GREST, mi è piaciuto l'ultimo episodio della storia perché mi ha ricordato la mia famiglia. Mi è molto piaciuto anche il comportamento degli animatori che si sono presi cura di noi e da un muso triste mi hanno strappato un grosso sorriso.

Ginevra.

A me del GREST, è piaciuta molto la gita alla Biennale di Venezia, perché mi sono divertita molto al laboratorio che parlava della diversità ed era molto significativo.

Martina.

Del GREST, mi è piaciuta la gita che abbiamo fatto nella terza settimana. Mi sono divertita un mondo a correre e risolvere gli indizi della Caccia al Tesoro, perché mi ha fatto capire che nella vita, proprio come Ulisse, non ti potrai mai aspettare che gli altri ti risolvano sempre i tuoi problemi.

Margherita T.

Ed ecco alcune testimonianze degli animatori.



Questo GREST mi ha regalato tante emozioni. Mi porterò nel cuore la spensieratezza e la felicità dei bambini che, forse, noi animatori invidiamo un po'. Mi ricorderò dell'impegno e della costanza che noi animatori, ciascuno a modo proprio, mi ricorderò della gioia dei bambini durante i

balli con le loro mosse uniche, mi ricorderò delle scenette, a volte improvvisate, ma sempre divertenti e significative. Inoltre questo GREST mi ha aiutato a riscoprire la storia di Ulisse, anche perché la vita di tutti noi è un'avventura, proprio come il suo viaggio, e i vari incontri ti fanno crescere e formare nel migliore dei modi.

Paola.

Per me questo GREST è stata un'Odissea molto lunga e divertente. Ho capito che per far divertire i bambini, ci vuole impegno e gioco di squadra tra il gruppo di animatori. Credo che tutto questo, ci sia stato e per ciò sono contento.

Massimiliano.

Era la prima volta che facevo l'animatrice al GREST, e si è rivelato meglio di come me lo aspettavo. Mi è piaciuta la connessione tra noi animatori, ma anche tra i bambini. Mi ricorderò della fatica di stare sotto il sole a impegnarsi al massimo per far divertire i bambini.

Alice.

Ho fatto molti GREST ed ogni anno mi sono sempre divertito e ho sempre dato il massimo affinché ai bambini rimanga qualcosa di noi. Quest'anno è stato più faticoso degli altri però mi sono divertito, soprattutto nel recitare, e ho visto che ai bambini è piaciuto moltissimo.



Anche la compagnia degli animatori è stata molto gradita. Avere degli animatori giovani a volte è esasperante per uno ormai "vecchio" come me, però ci voleva un po' di aria nuova e ho visto che i bambini si sono molto divertiti.

Alberto.

Per me quello di quest'anno, è stato un GREST di una figata pazzesca. I bambini cantavano a



memoria e a squarciagola il canto Tu sei, e anche l'inno del GREST con tutte le varie "mosse". Una figata. Così dovrebbe essere sempre il GREST, fra piccoli litigi, amori e storie buffe.

Sveva.